

INTRODUZIONE

Le Costituzioni, che, prima del Concilio Ec. Vat.II, erano viste come il codice delle norme che devono dirigere la vita di un Istituto religioso (disciplina – precetti per regolare la vita), dopo il Concilio ritrovano il loro vero significato: definire in modo autorevole l'identità, la vocazione e la missione di un Istituto religioso nella Chiesa, nonché il suo progetto di vita evangelica con le sfumature derivanti dal carisma originario. Ciò fa sì che le Costituzioni diventino una vera norma di vita. Essa unisce gli elementi dottrinali, spirituali e le norme giuridiche; non intende offrire tutte le prescrizioni necessarie ma solo quelle che sono fondamentali per la definizione della vita e dell'impegno evangelico propri di un Istituto religioso.

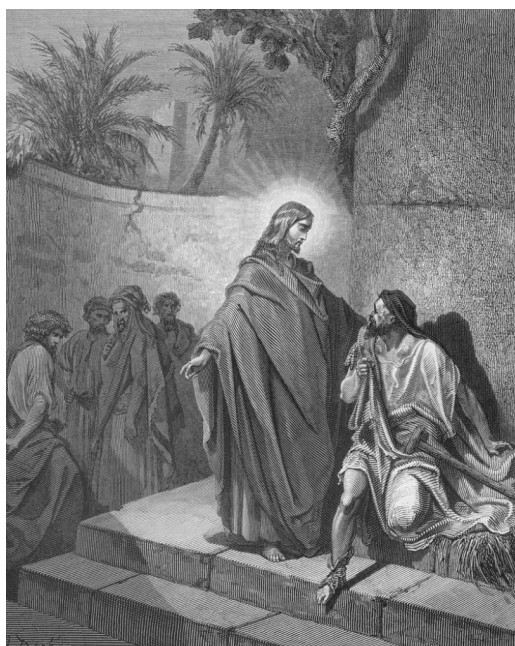
Il Vangelo ci ricorda che un giorno si presenta a Gesù un tale che credeva di avere un grande desiderio di essere perfetto e gli dice: “Signore, io voglio essere perfetto; osservo già tutti i comandamenti della legge; che cosa mi manca ancora?”. Gli disse Gesù: “ Se vuoi essere perfetto va', vendi quello che possiedi ..., poi vieni e seguimi!”. Quello se ne va, ma non torna più; gli era già passata la voglia di essere perfetto!

Oggi il Signore ritenta con noi. Attraverso le Costituzioni Carmelitane dell'OCDS ci dice: “Se vuoi essere perfetto... ecco qua una strada sicura, già collaudata e percorsa fruttuosamente da tante stupende persone: come Teresa di Gesù, Giovanni della Croce, Teresa di Gesù Bambino, Elisabetta della Trinità, Teresa Benedetta della Croce (Edith Stein), Teresa de Los Andes, ecc. Ti occorre solo una cosa: essere sincero (con me e con te stesso)... il resto lo farò io!”.

E allora, armiamoci di tutta la sincerità possibile e diamo subito un'occhiata affettuosa a questa affascinante strada carmelitana.

PROEMIO.

Incontriamo subito un Proemio. Il proemio (che è il cappello di uno scritto, cioè l'ultima cosa che si scrive, dopo che si ha davanti tutto il percorso) diventa la prima segnaletica di questo cammino, quella che (ancora da lontano) indica la meta e la direzione da prendere: strada per la SANTITÀ → al seguito di GESÙ CRISTO → nell'ORDINE CARMELITANO → secondo la REGOLA DI S. ALBERTO → concretizzata dalle COSTITUZIONI in 7 ritratti o capitoli.



Gustave Dorè (Mt 12,22)